

Il Progetto Co.L.D (COppice and Lichen Diversity): effetti della ceduazione sulle comunità licheniche epifite nelle foreste italiane

Renato Benesperi¹, Elisabetta Bianchi¹, Giorgio Brunialti², Lavinia Capaccioni¹, Sergio Enrico Favero Longo³, Luisa Frati², Paolo Giordani⁴, Deborah Isocrono⁵, Luca Paoli⁶, Giovanna Potenza⁷, Domenico Puntillo⁸, Michele Puntillo⁸, Enrica Matteucci³, Juri Nascimbene⁹, Alessio Tepsich¹, Luciana Zedda¹⁰.

¹Dipartimento di Biologia, Università di Firenze; ²TerraData environmetrics, Spin Off dell'Università di Siena;

³Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, Università di Torino; ⁴DIFAR, Università di Genova;

⁵Dipartimento di Scienze Agrarie Forestali e Alimentari, Università di Torino; ⁶Dipartimento di Scienze della Vita, Università di Siena; ⁷Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali, Università della Basilicata; ⁸Museo di Storia Naturale della Calabria ed Orto Botanico, Università della Calabria; ⁹DAFNAE, Università di Padova; ¹⁰BIO-Diverse, Bonn

Tutte le aree forestali italiane sono state modificate nel tempo dall'uomo attraverso le pratiche selvicolturali che hanno modificato la struttura dei boschi, in generale semplificandola. Fra le diverse pratiche selvicolturali utilizzate per la gestione dei boschi due sono le principali forme di governo: quello a fustaia e il ceduo.

La pratica del ceduo è molto diffusa in Italia interessando per lo più boschi di querce, di castagno e di faggio distribuiti in buona parte nell'area appenninica. Numerosi studi hanno analizzato gli effetti della gestione forestale sulle comunità licheniche: si tratta quasi sempre di studi in foreste ad alto fusto, mentre i contributi che riguardano i boschi cedui sono piuttosto rari. Inoltre, in nessun caso è stato valutato l'effetto di diverse tipologie di ceduazione sulla diversità lichenica. Alcuni sistemi di ceduazione intensiva possono presumibilmente avere effetti negativi sulla biodiversità lichenica, mentre metodi di ceduazione tradizionale sono potenzialmente compatibili con istanze conservazionistiche.

Il progetto Co.L.D. è un'iniziativa nata in seno al Gruppo di Lavoro di Ecologia della Società Lichenologica Italiana che si propone di analizzare gli effetti delle diverse tipologie di ceduazione (ceduo semplice, composto, a sterzo) sulla diversità lichenica in foreste decidue italiane. Le foreste rappresentano una delle formazioni vegetali a più alto contenuto di diversità, non solo genetica, specifica ed eco-sistemica, ma anche storica e culturale.

Vengono presentati i primi risultati del progetto che prende in esame boschi a dominanza di *Quercus cerris* e *Quercus pubescens*. Il progetto prevede il campionamento di 105 plot distribuiti nell'Italia peninsulare e nelle isole.